

## LA NAZIONE DIPINTA

*Storia di una famiglia  
tra Mazzini e Garibaldi*

Sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica Italiana

Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali

*Con il patrocinio di*  
Comitato Nazionale  
per le celebrazioni del bicentenario  
della nascita di Giuseppe Garibaldi

Regione Lombardia  
Culture, Identità  
e Autonomie della Lombardia

Archivio di Stato di Mantova

*Promotori*  
Comune di Mantova

Centro Internazionale d'Arte  
e di Cultura di Palazzo Te

Museo della Città  
di Palazzo San Sebastiano

Istituto Mantovano  
di Storia Contemporanea

Banca Agricola Mantovana

Fondazione Banca Agricola Mantova

1796 - Il medico inglese Edward Jenner pratica con successo la prima inoculazione di vaiolo vaccino (da cui il termine vaccinazione) su un essere umano.

1797-99 - Napoleone è in Italia. Nascono numerose repubbliche d'orientamento liberale e democratico. Per la prima volta l'unificazione della penisola è proposta come un obiettivo politico definito.

1799-1800 - Alessandro Volta compie le prime dimostrazioni sulla pila elettrica.

1800-1814 - Con l'instaurazione dei regimi napoleonici l'Italia vive la prima esperienza di unificazione politica.

1814-1815 - Con il Congresso di Vienna è in parte ripristinata la situazione politica precedente il 1797. Si stabilisce una forte egemonia austriaca sulla penisola.

1820-21 - Moti liberali e costituzionali in Campania e in Sicilia (Regno delle Due Sicilie) e in Piemonte (Regno di Sardegna). Brevi esperienze di regimi costituzionali a cui segue una diffusa repressione. In Lombardia l'Austria persegue la Carboneria.

1822-23 - Si intensifica in tutta la penisola la repressione dei gruppi carbonari e dei liberali in genere.

1831 - Rivolte e agitazioni liberali e patriottiche negli stati emiliani e nello Stato della Chiesa vengono repressi con l'intervento dell'Austria.

Giuseppe Mazzini fonda a Marsiglia la "Giovine Italia".

Michael Faraday scopre l'induzione elettromagnetica.

1833-45 - Tentativi rivoluzionari mazziniani: il più famoso è l'impresa dei fratelli Bandiera del 1844.

1842 - Crawford Williamson Long usa per la prima volta l'etere come anestetico.

Il 9 marzo a Milano viene rappresentata per la prima volta l'opera di Giuseppe Verdi *Il Nabucco*.

1846 - Sale al soglio pontificio, con il nome di Pio IX, Giovanni Maria Mastai Ferretti, che inaugura nello Stato della Chiesa una politica moderatamente liberale.

1847 - Sull'onda dell'entusiasmo per l'operato di Pio IX il movimento liberale e patriottico si diffonde e si rafforza. Si moltiplicano le manifestazioni. Una politica prudentemente riformatrice caratterizza quasi tutti gli stati italiani.

Goffredo Mameli scrive l'inno *Fratelli d'Italia*.

Sir James Young Simpson usa per la prima volta il cloroformio come anestetico.

1848 - Scoppia la grande rivoluzione europea. L'Italia ne è violentemente investita. Rivolte popolari si registrano a Milano, a Venezia e in altre città. I principi italiani concedono le costituzioni. Il 23 marzo Carlo Alberto, re del Piemonte, dichiara guerra all'Austria e a fianco dei piemontesi si costituiscono numerose formazioni di volontari: è la cosiddetta prima guerra d'indipendenza. Con la sconfitta di Carlo Alberto a Novara alla fine di luglio si chiude la prima fase del biennio rivoluzionario italiano.

1849 - In febbraio nasce la Repubblica Romana, la più avanzata in senso democratico tra le esperienze del biennio rivoluzionario. Cadrà agli inizi di luglio in seguito all'intervento francese.

Il 15 febbraio è proclamata la Repubblica in Toscana. L'esperienza repubblicana si conclude in luglio con il rientro del Granduca sostenuto dall'esercito austriaco.

In marzo si assiste ad una breve ripresa della guerra di Carlo Alberto contro l'Austria. Il re piemontese sarà sconfitto a Novara.

In marzo la rivolta popolare di Genova è repressa dalle truppe piemontesi mentre in-

sorge Brescia, che resiste per dieci giorni all'assedio dell'esercito austriaco.

In agosto la caduta della Repubblica di Venezia segna l'epilogo del biennio rivoluzionario.

**1850-1857** - Vari sono i tentativi rivoluzionari mazziniani. Tra i più importanti la congiura di Belfiore (1850-53); la rivolta milanese del 6 febbraio 1853; il tentativo nel Cadore di Pier Fortunato Calvi; i tentativi in Lunigiana e in Valtellina di Felice Orsini; l'impresa di Carlo Pisacane nel Sud (1857). Il tragico fallimento di quest'ultimo tentativo determina la crisi del mazzinianesimo e della prospettiva repubblicana.

**1851-1853** - L'11 marzo, a Venezia, viene rappresentata per la prima volta l'opera *Rigoletto* di Giuseppe Verdi, il 19 gennaio del '53 *Il Trovatore*, il 6 marzo *La Traviata*.

**1852- 1859** - Camillo Benso conte di Cavour, divenuto capo del governo piemontese, intesse una politica di alleanze con Francia e Inghilterra, rafforzando così il prestigio dello stato sabaudo in Italia e in Europa. Principale atto della strategia cavouriana è nel 1855 l'invio di truppe piemontesi a sostegno di Francia, Inghilterra e Turchia impegnate in Crimea contro la Russia.

Lo stato sabaudo riconquista il ruolo di guida nel processo di unificazione nazionale dell'Italia. Nel 1857, con la fondazione della Società Nazionale, patrioti di varie tendenze politiche si riconoscono nella volontà di fare dell'Italia una monarchia costituzionale e di conferire la corona al re di Sardegna Vittorio Emanuele II.

Nel luglio del 1858 Cavour e Napoleone III si incontrano a Plombières dove elaborano un piano di guerra contro l'Austria e definiscono un eventuale assetto politico italiano dopo il conflitto.

**1859** - Scoppia la seconda guerra d'indipendenza tra marzo e luglio. Le truppe francesi e piemontesi sconfiggono ripetutamente gli austriaci nelle battaglie di Montebello, Palestro, Magenta, Solferino e San Martino; i Cacciatori delle Alpi di Garibaldi occupano Varese e Como.

L'armistizio di Villafranca dell'11 luglio e la pace di Zurigo dell'agosto decretano la cessione al regno di Sardegna della Lombardia: una soluzione che delude quanti speravano in una liberazione di tutta l'Italia settentrionale.

Charles Darwin pubblica *L'origine della specie*.

**1860** - In seguito ai plebisciti sono annessi al Piemonte i territori dell'Italia centrale, mentre Nizza e la Savoia passano alla Francia.

Tra il 6 maggio e il 26 ottobre i Mille di Garibaldi (che durante l'impresa diventeranno un ben più numeroso esercito) conquistano i territori del regno delle Due Sicilie che, il 21 ottobre, in seguito a un plebiscito, sono annessi al regno di Sardegna.

**1861** - Il 18 febbraio si riunisce il primo Parlamento dell'Italia unita: è proclamato il Regno d'Italia con re Vittorio Emanuele II. Nell'Italia meridionale si sviluppa un intenso brigantaggio.

**1862** - Garibaldi tenta di conquistare Roma partendo dall'Italia meridionale, ma è fermato in Aspromonte e resta ferito.

**1864** - Firenze diventa capitale del regno in luogo di Torino.

**1866** - L'Italia scende in guerra contro l'Austria a fianco della Prussia: è la terza guerra d'indipendenza. Nonostante le sconfitte di Custoza e di Lissa (anche se Garibaldi batte gli austriaci a Bezzecca), la sconfitta dell'Austria ad opera della Prussia apre le porte all'annessione del Veneto al Regno d'Italia, sancita in ottobre da un plebiscito.

Il monaco biologo Gregor Mendel formula le leggi dell'ereditarietà.

**1867** - Garibaldi compie un altro tentativo di liberare Roma, ma è sconfitto dai francesi a Mentana.

**1870** - In seguito alla sconfitta dei francesi da parte della Prussia, è aperta la via alla conquista di Roma. La città è occupata dai bersaglieri italiani il 20 settembre. Il papa si ritira nei palazzi vaticani.

**1871** - Il 24 dicembre, al Cairo, viene eseguita per la prima volta, durante le manifestazioni per l'apertura del Canale di Suez, l'*Aida* di Giuseppe Verdi.

**1872** - Muore Mazzini.

**1878** - Muore Vittorio Emanuele II.

**1879** - Louis Pasteur scopre il principio della vaccinoprofilassi.

1882 - Il Parlamento approva una nuova legge che modifica il sistema di elezione ed allarga la base elettorale. Il 20 maggio Italia, Germania e Austria firmano il trattato della Triplice Alleanza. Le nuove elezioni a suffragio allargato danno la maggioranza a sinistra.

Il 2 giugno muore Garibaldi.

Robert Koch scopre il bacillo della tubercolosi.

1883 - In varie città italiane si tengono manifestazioni antiaustriache. Nascono movimenti e partiti politici di ispirazione operaia e socialista. In Romagna, durante le manifestazioni per il suffragio universale, si verificano scontri fra polizia e manifestanti.

1884 - Il Parlamento approva il disegno di legge che concede autonomia didattica e finanziaria alle Università. A Milano e a Forlì si tengono congressi di associazioni operaie. Nel corso dell'anno, Agostino Depretis, capo del governo, si trova ad affrontare due crisi politiche e a risolverle con la formazione di due nuovi governi. Una violenta epidemia di colera dilaga in tutta la penisola. In Inghilterra viene introdotto il suffragio universale maschile.

Arthur Nicolaeyr scopre il batterio che causa il tetano. Robert Koch scopre il vibrione del colera.

1885 - Il 12 aprile e il 3 maggio il Partito operaio italiano tiene a Milano il suo primo congresso. Una nuova ondata di colera imperversa in Italia. Louis Pasteur mette a punto il vaccino contro la rabbia.

1886 - E' approvata la legge sul lavoro minorile.

Edmondo de Amicis scrive il romanzo *Cuore*.

1887 - Una colonna di 500 militari italiani è sterminata a Dogali, in Eritrea. L'episodio provocherà la crisi del governo Depretis e l'intervento italiano nella regione del Corno d'Africa. Viene rinnovato il trattato della Triplice Alleanza.

Il 29 luglio muore Agostino Depretis. Il nuovo primo ministro è Francesco Crispi.

Il 5 febbraio a Milano è rappresentata per la prima volta l'*Otello* di Giuseppe Verdi.

1888 - Scoppiano a Roma tumulti degli operai edili. Sono approvate la prima legge sull'emigrazione, la riforma sanitaria e la riforma della legge comunale e provinciale.

1889 - Crispi forma il suo secondo governo. Il 2 maggio Italia ed Etiopia firmano il trattato di Ucciali. Sono riconosciute le conquiste italiane in Eritrea ed è stabilito un nuovo protettorato dell'Italia sull'Etiopia. Sono conquistate alcune aree della Somalia.

1890 - Entra in vigore il nuovo Codice Penale (codice Zanardelli). Viene creata la colonia di Eritrea. Nascono contrasti fra Italia ed Etiopia sul contenuto del trattato di Ucciali. Le nuove elezioni rafforzano il governo Crispi.

1891 - Francesco Crispi si dimette. Il nuovo capo del governo è Antonio Starabba marchese di Rudinì.

Fra operai e polizia avvengono aspri scontri durante le manifestazioni del 1° maggio. E' rinnovato il trattato della Triplice Alleanza.

1892 - Dopo un travagliato e difficile periodo di crisi, il 15 maggio viene dato incarico a Giovanni Giolitti di formare un nuovo governo. Il problema principale è rappresentato dalla politica economica. Le elezioni di fine anno rafforzano Giolitti, che viene travolto dallo scandalo della Banca Romana.

L'Italia continua ad espandersi in Somalia.

1893 - Il 22 marzo è presentato un progetto di legge che istituisce la Banca d'Italia.

Al Congresso di Reggio Emilia, il Partito dei lavoratori italiani cambia il nome in Partito socialista dei lavoratori italiani. Giolitti si dimette e Francesco Crispi forma il suo terzo governo. Il negus d'Etiopia Menelik rinnega il trattato di Ucciali.

In Sicilia si diffonde il movimento dei Fasci siciliani. Crispi proclama lo stato d'assedio sull'isola.

1894 - Il sistema bancario e monetario italiano subisce una grave crisi. Il governo stabilisce il corso forzoso. Dopo le critiche alla dura politica fiscale, Crispi si dimette il 5 giugno e nello stesso mese si costituisce un nuovo governo.

Viene sciolto dal governo il Partito socialista.

1895 - E' fondato a Milano il Partito repubblicano di ispirazione democratica e mazziniana. Si svolgono nuove elezioni che confermano la maggioranza del partito "governativo".

Precipita la situazione in Etiopia. In ottobre Menelik avvia le operazioni militari contro l'Italia. Le truppe italiane sono sconfitte il 3 dicembre all'Amba Alagi. Il Parlamento vota a favore della politica coloniale italiana.

Il 28 dicembre, a Parigi, i fratelli Auguste e Louis Lumière effettuano la prima proiezione cinematografica. E' la nascita del cinema.

Wilhelm Conrad Röntgen scopre i raggi X.

**1896** - Continua il conflitto italo-abissino. Il 1° marzo le truppe italiane subiscono ad Adua una dura sconfitta. Francesco Crispi si dimette. Il generale Cesare Francesco Ricotti-Magnani è incaricato di formare il nuovo governo, ma preferisce indicare Antonio di Rudinì quale primo ministro e tenere per sé la carica di ministro della guerra. Viene tacitamente rinnovato il trattato della Triplice Alleanza. Il 26 ottobre Italia ed Etiopia firmano il trattato di Addis Abeba, che pone fine alle ostilità fra i due paesi.

**1897** - Il 22 aprile l'anarchico Pietro Acciarino attentava alla vita del re Umberto I, che ne esce illeso. Il governo attua una repressione contro repubblicani, socialisti e anarchici. I chimici tedeschi Felix Hoffman e Heinrich Dreser ottengono l'acido acetilsalicilico, che due anni dopo sarà brevettato dalla Bayer con il nome di Aspirina.

**1898** - Il 6 marzo il deputato repubblicano Felice Cavallotti è ucciso in duello dal deputato della destra Ferruccio Macola. La sua morte merita la commemorazione di Giosuè Carducci. Il funerale di Cavallotti si trasforma in una manifestazione contro le forze conservatrici.

E' resa obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

**1899** - Il governo Pelloux mette in atto una dura politica repressiva e cerca di limitare le libertà civili. Particolarmente aspro è lo scontro con i deputati della sinistra, che attuano un duro ostracismo alle proposte di legge del governo.

A Torino nasce la Fiat.

**1900** - Alla Camera dei deputati si apre un intenso e serrato dibattito sui provvedimenti politici per l'ordine pubblico ma il governo ritira tali provvedimenti il 6 aprile. La maggioranza di destra, nelle nuove elezioni politiche, esce fortemente ridimensionata. Giuseppe Saracco è il nuovo primo ministro.

Il 29 luglio Umberto I è ucciso a Monza dall'anarchico Gaetano Bresci che sarà condannato all'ergastolo. Il giorno successivo suo figlio Vittorio Emanuele III è proclamato nuovo re d'Italia.